



## DPE015 – Servizio del Genio Civile Regionale di Pescara

DPE - DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Via Catullo, 2 - (65127) Pescara - tel. 085 9181101

PEC: [dpe015@pec.regione.abruzzo.it](mailto:dpe015@pec.regione.abruzzo.it)

### Riferimenti

Nota in Prot. n. 0042159/2025 del 28/02/2025 (n. RA/0082119/25 del 28/02/2025)

Nota in Prot. n. 0113359/2025 del 09/06/2025 (RA/0236369/25 del 09/06/2025)

Out prot n. RA/0246846/2025 del 12.06.2025

Nota in Prot. n. 0122806/2025 del 20/06/2025 (RA/0258423/25 del 20/06/2025)

Nota in Prot. n. 0132913/2025 del 04.07/2025 (RA/0281068/25 del 04.07/2025)

Al Responsabile del procedimento

Titolo V Parte IV TUA

*Geol. Edgardo Scurti*

[protocollo@pec.comune.pescara.it](mailto:protocollo@pec.comune.pescara.it)

Al Dirigente del Settore Ambiente e Territorio

Servizio Pianificazione esecutiva

*Arch. Emilia Fino*

[protocollo@pec.comune.pescara.it](mailto:protocollo@pec.comune.pescara.it)

E p c

Alla Ditta CALBIT s.r.l.

c/a arch. Giovanni Marchionne della

NETLAB s.r.l.

[netlab-srl@legalmail.it](mailto:netlab-srl@legalmail.it)

# AUTORIZZAZIONE IDRAULICA N. 13/2025

(ai sensi del RD. 523/1904 e Decreto n. 1 del 28/03/2022 del Presidente della Regione Abruzzo)

<b>Oggetto:</b>	<b>NULLA OSTA IDRAULICO - Sito PE900045 “EX CEMENTIFICIO SACCI”, Via Raiale 32, Pescara. Conferenza dei Servizi Decisoria per l’approvazione del report “Piano di Caratterizzazione Ambientale – Fase 2 e Piano delle Demolizioni”</b>
<b>Localizzazione:</b>	<b>Comune di Pescara (PE) - NCEU Foglio n. 33 - P.lle nn. 4 (porzione)-31-32-1921- 2080</b>
<b>Richiedente:</b>	<b>CALBIT s.r.l.</b>

**Visto** il R.D. n. 523 del 25/07/1904 e s.m.i. – Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie;

**Visto** l’art. 1 del R.D. n. 1688 del 19/11/1921 che attribuisce al Genio Civile la competenza per la tutela dei fiumi e delle opere idriche previste dal R.D. n. 523/1904;

**Vista** la L.R. n. 12/1983 e s.m.i. – Disposizioni per l’applicazione delle sanzioni amministrative di cui alla Legge n. 689/1981 e per l’esercizio delle funzioni delegate o trasferite in materia di acque;

**Visto** il D.Lgs n. 112/1998 – Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli Enti Locali, in attuazione del Capo I della Legge n. 59/1997;

**Vista** la L.R. n. 72/1998 – Organizzazione dell’esercizio delle funzioni amministrative a livello locale;

**Vista** la L.R. n. 81/1998 e s.m.i. – Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo;

**Visto** il D.P.R. n. 62/2013 – Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del D.Lgs n. 165/2001;

**Visto** il Decreto n. 1 del 28/03/2022 del Presidente della Regione Abruzzo con cui si emana il *“Regolamento di attuazione del regio decreto 25 luglio 1904, n. 523 (Testo Unico sulle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie), della legge 5 gennaio 1994, n. 37 (Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche) e della legge regionale 7/2003, artt. 91- 92-92 bis. Disciplina delle procedure per il rilascio di concessioni idrauliche e di concessioni di aree demaniali e modifiche al regolamento regionale di cui al Decreto 13 agosto 2007, n. 3/Reg. (Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica, di riutilizzo delle acque reflue e di ricerche di acque sotterranee)”*;

**Vista** la L.R. n. 58/2023 e s.m.i. – Nuova legge urbanistica sul governo del territorio;

**Vista** la nota di convocazione della conferenza dei servizi decisoria trasmessa dal Settore Ambiente e Territorio – Servizio Vulnerabilità del Territorio del Comune di Pescara con nota prot. n. 0042159/2025 del 28/02/2025, acquisita agli atti al prot. n. RA/0082119/25 del 28/02/2025, relativa al Sito PE900045 “Ex cementificio Sacci”, Via Raiale 32, Pescara, di proprietà della società CALBIT s.r.l.;

**Vista** la nota di convocazione della conferenza dei servizi decisoria trasmessa dal Settore Ambiente e Territorio – Servizio Vulnerabilità del Territorio del Comune di Pescara con nota prot. n. 0113359/2025 del 09/06/2025, acquisita agli atti al prot. n. RA/0236369/25 del 09/06/2025, relativa alle integrazioni presentate dalla società CALBIT s.r.l. a seguito delle prescrizioni di cui al verbale della Conferenza dei Servizi del 14/03/2025;

**Vista** la richiesta di integrazioni da parte di questo Ufficio trasmessa con nota prot. n. RA\0246846/25 del 12/06/2025;

**Vista** la documentazione integrativa trasmessa dal Settore Ambiente e Territorio – Servizio Vulnerabilità del Territorio del Comune di Pescara con nota prot. n. 0122806/2025 del 20/06/2025, acquisita agli atti al prot. n. RA/0258423/25 del 20/06/2025, elaborata dall’ Arch. Giovanni Marchionne della NETLAB s.r.l., su delega conferitagli dall’Amministratore Unico della società CALBIT s.r.l.;

**Vista** l’ulteriore documentazione integrativa trasmessa dal Settore Ambiente e Territorio – Servizio Vulnerabilità del Territorio del Comune di Pescara con nota prot. n. 0132913/2025 del 04.07/2025, acquisita agli atti al prot. n. RA/0281068/25 del 04.07/2025, elaborata dall’ Arch. Giovanni Marchionne della NETLAB s.r.l., su delega conferitagli dall’Amministratore Unico della società CALBIT s.r.l., e specificatamente:

- Layout di Cantiere – Fase 1 – Area Golenale;
- Stralcio PSDA;
- Relazione tecnica descrittiva – Revisione 2 del 02/07/2025;

**Considerato che** la succitata relazione tecnica-descrittiva a firma dell’ Arch. Giovanni Marchionne riguarda le aree golenali del cementificio per la realizzazione dell’intervento *“...di demolizione senza ricostruzione di quasi tutti i manufatti e la rimozione permanente dei materiali inerti ancora accumulati nell’area golenale”* nonché l’utilizzo temporaneo di una piccola porzione delle aree stesse come stoccaggio e riciclaggio dei materiali edili demoliti del cementificio propriamente detto, e specificatamente *“...una superficie di 33 x 33 ml e l’altezza massima del cumulo è di 50 cm, in modo da avere un volume massimo da lavorare di circa 500 mc. Il cumulo sarà composto esclusivamente da blocchi di grande pezzatura da ridurre ad inerti riciclati attraverso la macinatura periodica nell’impianto mobile, posizionato davanti al cumulo. Il cumulo sarà oggetto di copertura per evitare dilavamento in caso di pioggia, ma adesso i tempi di lavorazione saranno molto minori, quindi di breve durata. I materiali sciolti prodotti dall’impianto mobile saranno immediatamente caricati sui camion per il trasporto a destinazione commerciale, ogni volta che si raggiungerà il volume per riempire un camion, cioè circa 10 mc....Inoltre a fine lavori saranno demolite e portate a discarica autorizzata tutte le pavimentazioni impermeabili esistenti, che coprono circa la metà della superficie dell’area golenale.”*

**Considerato che:**

- l’intervento di demolizione delle opere ricade in zona “P4” – Pericolosità idraulica molto elevata del PSDA
- Piano Stralcio di Difesa dalle Alluvioni della Regione Abruzzo, individuata catastalmente al foglio n. 33, p.lle nn. 31-32-1921-2080 del Comune di Pescara;

- l'utilizzo temporaneo dell'area di circa 1.100 mq come stoccaggio e riciclaggio dei materiali edili demoliti, ricade in zona "P2" – Pericolosità media del PSDA - Piano Stralcio di Difesa dalle Alluvioni della Regione Abruzzo, catastalmente individuata al foglio n. 33, p.lla n. 4 (porzione) del Comune di Pescara;

**Considerato che** nella relazione tecnica l'Arch. Giovanni Marchionne dichiara che l'intervento previsto è riconducibile a quelli consentiti ai sensi dell'art.18, comma 1, lettera a) delle Norme di Attuazione del Piano Stralcio di Difesa dalle Alluvioni della Regione Abruzzo (PSDA);

**Considerato che** per gli interventi indicati nella lettera a) del comma 1 dell'art. 18 delle NA del PSDA non è richiesto lo studio di compatibilità idraulica;

**Esaminata** la summenzionata documentazione acquisita agli atti al prot. n. RA/0281068/25 del 04.07/2025, che seppur non allegata al presente nulla osta idraulico ne forma parte integrante e sostanziale;

### IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

**AUTORIZZA**, ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. n. 523/1904, la ditta **CALBIT s.r.l.** all'intervento di demolizione delle opere ricadenti nelle aree individuate catastalmente al foglio n. 33, p.lle nn. 31-32-1921-2080 del Comune di Pescara, e all'utilizzo come stoccaggio e riciclaggio dei materiali edili demoliti dell'area catastalmente individuata al foglio n. 33, p.lla n. 4 (porzione) del Comune di Pescara, per 150 (centocinquanta) giorni e comunque non oltre il 31/12/2025, con le seguenti **prescrizioni, pena la decadenza**:

- L'inizio e la **fine dei lavori** dovranno essere comunicati a questo Servizio del Genio Civile Regionale di Pescara tramite PEC;
- A conclusione delle attività autorizzate dovranno essere ripristinate le condizioni iniziali del sito;
- Il cumulo di materiale stoccato dovrà rispettare le caratteristiche dimensionali (volume ed altezza), di localizzazione e di pezzatura previste in progetto e dovrà essere coperto da telo impermeabile, di idonea resistenza meccanica, adeguatamente fissato a terra al termine di ogni giornata lavorativa al fine di garantirne il presidio e non arrecare rischio all'officiosità idraulica del corso d'acqua;
- I materiali sciolti prodotti dovranno essere immediatamente caricati ed allontanati dalle aree golenali;
- Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere attivato un sistema di sorveglianza idraulica, sia in termini previsionali che in corso di evento, realizzato secondo le specifiche previste dal sistema di allertamento SARM regionale, al fine di garantire la sicurezza degli operatori e delle strutture in caso di rischio esondazione;
- Qualora per le mutate condizioni locali o per le variazioni del corso d'acqua, le attività oggetto del presente nulla osta idraulico arrechino danno all'alveo, sponde o loro accessori, o producono ostacoli al regolare deflusso delle acque, il Richiedente sarà obbligato ad eseguire, a suo esclusivo carico, delle modifiche o difese che, a giudizio insindacabile di questa Autorità concedente, fossero ritenute necessarie;
- Il Richiedente resta obbligato a tenere sollevato ed indenne il Servizio del Genio Civile Regionale di Pescara e, per esso, la Regione Abruzzo da qualunque danno le acque dell'asta fluviale potrebbero provocare a persone o cose in caso di eventi alluvionali e da qualsiasi danno od azione potesse provenirgli comunque ed in qualunque tempo da coloro che fossero o si ritenessero danneggiati dalla presente Autorizzazione;
- Il Richiedente sarà tenuto all'osservanza di tutte le disposizioni ed i regolamenti in materia di acque pubbliche, di opere idrauliche ed a quelle altre che fossero emanate in sostituzione o a completamento della normativa vigente.
- Non venga arrecato alcun pregiudizio dei diritti dei terzi e il Richiedente resta obbligato a tenere sollevato ed indenne il Servizio del Genio Civile Regionale di Pescara e, per esso, la Regione Abruzzo da qualunque danno le acque dell'asta fluviale potrebbero provocare a persone o cose in caso di eventi alluvionali e da qualsiasi danno od azione potesse provenirgli comunque ed in qualunque tempo da coloro che fossero o si ritenessero danneggiati dalla presente Autorizzazione;
- Il Richiedente sarà tenuto all'osservanza di tutte le disposizioni ed i regolamenti in materia di acque pubbliche, di opere idrauliche ed a quelle altre che fossero emanate in sostituzione o a completamento della normativa vigente.

La presente Autorizzazione viene rilasciata, ove necessario fatta salva ogni ulteriore e diversa valutazione e determinazione di natura ambientale, paesaggista e forestale, fatti salvi i prescritti provvedimenti

abilitativi per l'attività edilizia ai sensi del DPR 380/2001, i diritti di terzi ed ogni altro parere, titolo o nulla osta da parte di altre Autorità interessate.

La presente Autorizzazione è revocabile in ogni tempo, con semplice diffida, dall'Amministrazione concedente ovvero da altro organo previsto dalla Legge, qualora il Richiedente non ottemperi alle prescrizioni ed alle condizioni del presente atto o per sopravvenuti motivi di pubblico interesse ovvero nel caso di mutamento della situazione di fatto o di nuova valutazione dell'interesse pubblico originario e ciò ad esclusivo ed insindacabile giudizio dell'Amministrazione concedente. In caso di revoca il Richiedente non avrà alcun diritto a qualsiasi reclamo o a pretese di danni.

**Il Responsabile  
dell'Ufficio Tecnico**

*(Ing. Nicola Di Battista)*



---

**Il Dirigente del Servizio**

*Ing. Marcello D'Alberto*

---